

REGOLAMENTO DI ACCESSO VISITATORI/FAMILIARI

Nel contesto epidemico COVID-19, per il perdurare dell'emergenza, si pone il problema di fornire indicazioni per garantire una modalità di accesso ai familiari/caregiver/persone di fiducia dei degenti (sia pazienti NO COVID che pazienti affetti da COVID) al fine di contenere il rischio di trasmissione del SARS-CoV-2.

Lo stato di emergenza e la pertinente normativa nazionale e regionale impongono la programmazione delle visite che deve considerare le condizioni dell'ospite (età, fragilità, stato immunitario) e del visitatore, nonché le caratteristiche logistiche della struttura e le mutabili condizioni epidemiologiche. Le seguenti indicazioni regolamentano l'accesso alla struttura da parte dei familiari e delle altre persone che non fanno parte dello staff con la finalità di garantire la sicurezza della comunità preservandola dai rischi dell'infezione COVID-19 in ottemperanza all'ordinanza del Ministero della Salute 08/05/2021.

Condizioni del visitatore e Certificazioni Verdi COVID-19

L'ingresso è consentito solo a visitatori e familiari o volontari in possesso di Certificazione Verde COVID-19 (di cui all'articolo 9 del DL 22 aprile 2021 n. 52):

- a) certificazioni verdi COVID-19: le certificazioni comprovanti lo stato di avvenuta vaccinazione contro il SARS-CoV-2 o guarigione dall'infezione da SARS-CoV-2, ovvero l'effettuazione di un test molecolare o antigenico rapido con risultato negativo al virus SARS-CoV-2;
- b) vaccinazione: le vaccinazioni anti-SARS-CoV-2 effettuate nell'ambito del Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2;
- c) test molecolare: test molecolare di amplificazione dell'acido nucleico (NAAT), quali le tecniche di reazione a catena della polimerasi-trascrittasi inversa (RT-PCR), amplificazione isoterma mediata da loop (LAMP) e amplificazione mediata da trascrizione (TMA), utilizzato per rilevare la presenza dell'acido ribonucleico (RNA) del SARS-CoV-2, riconosciuto dall'autorità sanitaria ed effettuato da operatori sanitari;

d) test antigenico rapido: test basato sull'individuazione di proteine virali (antigeni) mediante immunodosaggio a flusso laterale, riconosciuto dall'autorità sanitaria ed effettuato da operatori sanitari.

Le certificazioni verdi COVID-19 sono rilasciate al fine di attestare una delle seguenti condizioni:

a) avvenuta vaccinazione anti-SARS-CoV-2, al termine del prescritto ciclo; (validità 9 mesi D.L.65)

b) avvenuta guarigione da COVID-19, con contestuale cessazione dell'isolamento prescritto in seguito ad infezione da SARS-CoV-2, disposta in ottemperanza ai criteri stabiliti con le circolari del Ministero della salute; (validità 6 mesi)

c) effettuazione di test antigenico rapido o molecolare con esito negativo al virus SARS-CoV-2. (validità 48 ore) La certificazione verde COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 3, del decreto-legge n. 52 del 2021 è rilasciata anche contestualmente alla somministrazione della prima dose di vaccino e ha validità dal quindicesimo giorno successivo alla somministrazione fino alla data prevista per il completamento del ciclo vaccinale. (D.L. 18.05.2021 n. 65).

L'ingresso è interdetto a tutti coloro che presentino segni e sintomi suggestivi di infezione COVID-19 (anche lievi), o che abbiano avuto un contatto stretto con casi di COVID-19, inclusi i casi sospetti ancora in fase di accertamento, negli ultimi 14 giorni. L'accesso è inoltre interdetto alle persone che, negli ultimi 14 giorni, abbiano avuto un contatto stretto con casi di COVID-19 inclusi i casi sospetti ancora in fase di accertamento, definite come coloro che:

- hanno avuto un contatto stretto o convivono con una persona con diagnosi sospetta o confermata di infezione da coronavirus (COVID-19);
- hanno avuto un contatto stretto con una o più persone con febbre (in casa, ufficio, lavoro, ecc.);
- hanno avuto un contatto stretto con una o più persone con sintomi compatibili con COVID-19 (in casa, ufficio, lavoro, ecc.);
- hanno ricevuto disposizioni di isolamento domiciliare per COVID-19;
- hanno eseguito un tampone per COVID-19. Anche in assenza di fattori di rischio per COVID-19, tutte le persone esterne alla struttura devono indossare i dispositivi di protezione previsti (es.

mascherina FFP2), praticare l'igiene delle mani (già all'ingresso della struttura), limitare i tempi di permanenza nella struttura e rispettare la distanza di sicurezza. La responsabilità dell'autorizzazione all'accesso e dell'applicazione delle misure precauzionali rimane in capo alla struttura residenziale.

Anche in assenza di fattori di rischio per COVID-19, tutte le persone esterne alla struttura devono indossare i dispositivi di protezione previsti (es. mascherina FFP2), praticare l'igiene delle mani (già all'ingresso della struttura), limitare i tempi di permanenza nella struttura e rispettare la distanza di sicurezza.

La responsabilità dell'autorizzazione all'accesso e dell'applicazione delle misure precauzionali rimane in capo alla struttura residenziale.

1) PRENOTAZIONE ED AUTORIZZAZIONE VISITE

Tutti gli accessi in struttura devono essere programmati e autorizzati.

Le visite sono programmate telefonicamente, in anticipo rispetto al momento dell'accesso. Accessi diretti alla struttura, senza una programmazione, non saranno consentiti a meno di situazioni emergenziali o improrogabili, ma sempre dietro valutazione e autorizzazione del responsabile della struttura.

Il visitatore e il personale non facente parte dello staff, deve essere valutato relativamente al rischio COVID-19 mediante la seguente procedura:

1. Al momento della programmazione/prenotazione tramite un triage telefonico viene informato:

- spiegazione sui rischi COVID-19 per le persone fragili e le conseguenti motivazioni sulle modalità di accesso contingentato;
- raccomandazioni sui comportamenti da mantenere in attesa del giorno della visita;
- raccomandazioni sui dispositivi di protezione e i comportamenti da mantenere durante la visita;
- istruzioni sulle modalità di accesso e svolgimento della visita;

- di comunicare tempestivamente alla struttura la comparsa di sintomi o eventuali esposizioni a rischio per COVID-19 che dovessero verificarsi tra il giorno di prenotazione e quello programmato per la visita.

- sulla possibilità che possa essere interdetto l'ingresso e dei rischi per la salute degli ospiti e delle possibili conseguenze per il visitatore in caso di dichiarazioni mendaci.

2. Al momento dell'ingresso il visitatore si presenterà all'Access Point dove gli operatori procederanno alla misurazione della temperatura corporea ed alla nuova valutazione della sintomatologia e dei criteri epidemiologici – Chek List – firma Patto di Responsabilità Reciproca.

3. Il responsabile della struttura sulla base della valutazione autorizza o nega l'accesso alla struttura per un massimo di n. 02 visitatori per ogni residente.

4. Si raccomanda di richiedere la puntualità e di non anticipare oltre i 15 minuti l'arrivo rispetto all'orario dell'incontro.

Viene interdetto l'accesso ai visitatori che nella valutazione siano risultati casi o contatti di caso o che abbiano evidenziato sintomi compatibili con COVID-19 o esposizioni a rischio per tale infezione. Non è consentito l'accesso alla struttura dei visitatori classificati come “soggetto sintomatico” o “un contatto stretto con casi di COVID-19, inclusi i casi sospetti ancora in fase di accertamento, negli ultimi 14 giorni”.

È sconsigliato l'accesso di minori per i quali non sia possibile garantire il rispetto delle misure di sicurezza ed è interdetto l'accesso ai minori di anni 6 (sei).

2) LUOGHI E SPAZI DEDICATI

La struttura ha identificato due aree specifiche destinate agli incontri all'interno della struttura ed una seconda area per gli incontri all'esterno. I visitatori all'arrivo si recano direttamente al Check Point che è ubicato all'ingresso della struttura e successivamente accederanno all'area dedicata (interna/esterna). Il residente viene

accompagnato dal personale preposto, ed accederà all'area incontri. Il familiare dovrà indossare mascherina FFP2 ed anche il residente se tollerata.

Area Incontri Interna

La struttura ha identificato la Sala Polivalente situata al piano terra quale area per gli incontri all'interno della struttura. L'area destinata agli incontri tra i residenti e i parenti è dotata di

- gel a base alcolica
- cartellonistica specifica

Area Incontri Esterna

La struttura ha identificato l'area del chiostro quale area per gli incontri esterni. L'area ha dimensioni adeguate per rispettare il distanziamento di ogni singolo ospite e dei familiari. I percorsi per accedere all'area incontri sono separati per gli ospiti e per i visitatori, in quanto gli ospiti accedono all'area dai vari ingressi, mentre i visitatori dopo aver effettuato il Check Point seguono il percorso specifico per accedere all'area.

Durata

La durata dell'incontro sarà orientativamente di 30 minuti. Tra un incontro e l'altro sono previsti 45 minuti dedicati alla sanificazione dell'ambiente al ricambio d'aria.

Organizzazione

Sarà presente all'incontro personale dedicato che potrà intervenire in caso di bisogno da parte del residente e del familiare. Questa presenza sarà discreta e garantirà la privacy dell'incontro. Il gruppo degli animatori/educatori organizzerà il planning degli incontri e seguirà il progetto che consisterà nell'alternanza tra videochiamate e incontri. Le videochiamate rimangono infatti uno strumento di contatto che si integra e completa con gli incontri.

Eventuali visite a pazienti allettati vengono riservate ad un solo familiare e per casi di particolare gravità concordati con il Medico di Medicina Generale e la Direzione.

3) COMPORAMENTI PER L'ACCESSO

Chi può accedere alla struttura

Familiari o parenti dei residenti previa una valutazione relativamente al rischio COVID-19, sia al momento della programmazione/prenotazione sia, nuovamente, al momento dell'ingresso.

Quando non autorizzare l'accesso del visitatore

- Qualora durante le valutazioni dovesse emergere anche un solo fattore di rischio per COVID-19, la visita non può essere autorizzata.
- Il visitatore deve essere invitato a rivolgersi al proprio medico curante per gli accertamenti del caso.
- Nell'elenco dei visitatori deve essere tenuta traccia della mancata autorizzazione all'accesso. In caso di successiva richiesta, dovrà essere valutato il periodo trascorso dall'ultima valutazione e la risoluzione delle cause della mancata autorizzazione all'accesso.
- In caso di non autorizzazione, per quanto riguarda i familiari e gli altri affetti, è comunque sempre opportuno proporre le modalità alternative di contatto con il proprio caro qualora possibili (es. videochiamata).

Cosa può o deve fare il visitatore

- I visitatori all'ingresso in struttura devono **praticare l'igiene delle mani** (frizione con soluzione idroalcolica), e comunque prima dell'incontro con l'ospite. In generale, si raccomanda un ricorso frequente all'igiene delle mani; in particolare prima e dopo l'uso del bagno.
- Durante la visita deve essere mantenuta una **distanza minima di 1 metro dall'ospite e dalle altre persone**.
- Si **raccomanda al visitatore di recarsi alla visita provvisto di mascherina FFP2** ma non è consentito l'uso di filtranti facciali con valvola. La mascherina deve essere indossata durante tutto il tempo della permanenza in struttura, coprendo naso e bocca.

- È consentito portare beni di conforto, previa autorizzazione del responsabile di struttura, purché confezionati. Gli alimenti non potranno essere consumati durante la visita.
- È consentito conferire indumenti che dovranno essere preferibilmente in cotone o in altro tessuto lavabile.

Cosa non può o non deve fare il visitatore

Non è consentito il contatto diretto e prolungato con l'ospite; in particolare, devono essere evitate le strette di mano, i baci e gli abbracci

Il contatto fisico tra visitatore/familiare e ospite potrà essere preso in considerazione in particolari condizioni di esigenze relazionali/affettive. L'interazione con contatto fisico può avvenire esclusivamente tra familiare/visitatore in possesso della Certificazione Verde Covid-19 e di ospite vaccinato o con infezione negli ultimi 6 mesi, fatte salve diverse indicazioni del medico curante (es. ospite con controindicazione alla vaccinazione).

- Non è possibile condividere oggetti con altri residenti, come asciugamani, salviette e lenzuola, piatti, bicchieri, posate, cibo, ecc.
- Non è consentito spostarsi liberamente all'interno dell'area di visita o interagire con l'ambiente circostante.
- Non è consentito l'accesso alle aree di degenza. È possibile una deroga per i casi di estrema necessità o indifferibilità (es. fine vita) e su autorizzazione del responsabile della struttura, sentito il medico curante di riferimento, che provvederanno a definire anche le modalità di accesso, i percorsi di ingresso e uscita e le modalità di permanenza.

Il personale di struttura vigila sulla corretta applicazione delle misure di sicurezza, pertanto è sempre presente e può intervenire per correggere o indirizzare i comportamenti.

Il VISITATORE nel caso rifiuti l'adesione alle indicazioni di seguito riportate NON POTRÀ AVER ACCESSO ALLA STRUTTURA:

- Compilazione Check list ad ogni ingresso e rilievo della temperatura
- Firma del "Patto di Responsabilità Reciproca"
- Rispetto delle norme igienico-sanitarie per la prevenzione della diffusione di SARS-CoV-2 (igiene delle mani, distanziamento, igiene respiratoria, non introdurre oggetti o alimenti portati da casa se non in accordo con la struttura)
- Indossare mascherina FFP2
- La visita nella camera di un'area No Covid sarà autorizzata Solo dalla Direzione di Struttura.

4) PER FISSARE UN APPUNTAMENTO

- **telefonare al numero 0577-281281 (dal lunedì al sabato dalle ore 09.00 alle ore 18.00 e parlare con la Sig.ra Anna o Sig.ra Matilde).**

In caso di appuntamento fissato con molti giorni di anticipo sarà necessario ricontattarci (allo stesso numero) il giorno precedente alla visita per la compilazione dell'intervista che verrà poi completata al momento dell'accesso (il tutto finalizzato a garantire l'autorizzazione secondo la normativa vigente).

Siena, 11/06/2021

REV. 0